

AZIENDA SCUOLA

E intanto la correzione degli scritti: in Calabria la percentuale più alta di ammessi

La matassa del concorso dirigenti

di Mario D'Adamo

Mentre si cominciano a conoscere gli ammessi agli orali, è la volta adesso della Calabria, il Tar del Lazio si sforza di salvare il concorso a posti di dirigente scolastico e respinge il ricorso di alcuni candidati che non avevano superato la preselezione e chiesto di partecipare cautelarmente agli scritti. Essi avevano contestato da un lato la disorganizzazione del ministero che aveva reso pubblici anche centinaia di quesiti errati, poi ritirati, e dall'altro la disparità di trattamento tra candidati (sentenza n. 2571/2012). Il 21 marzo scorso, poi, il Consiglio di stato, fuori tempo massimo per decidere la partecipazione agli scritti del 14 e 15 dicembre di altri candidati, ha accolto, «ai soli fini della sollecita definizione nel merito del giudizio di primo grado», la loro istanza cautelare (ordinanza n. 1163). Il giudizio si dovrà tenere davanti al Tar del Lazio, al quale quegli stessi candidati avevano proposto ricorso contro la preselezione e la formulazione dei quiz del 12 ottobre 2011, chiedendo invano di essere nel frattempo ammessi agli scritti. Ma il Tar del Lazio si è già pronunciato in merito ai quesiti della preselezione con la sentenza citata all'inizio, pronunciata però in relazione al ricorso presentato da altri candidati non ammessi agli scritti. Candidati delle Puglie, dei quali il presidente del Tar di quella regione aveva accolto la richiesta di partecipazione agli scritti, richiesta immediatamente dopo respinta dallo stesso presidente, che aveva accertato l'incompetenza territoriale del suo tribunale a decidere su una materia a rilevanza nazionale. Il loro ricorso riassunto davanti al Tar del Lazio è stato respinto con la motivazione che, se anche alcuni quesiti, poi ritirati, sono risultati erronei, la par condicio dei candidati non è stata compromessa, giacché tutti si sono trovati a dover rispondere agli stessi quesiti, bene o male che fossero confezionati. Il Tar del Lazio ha confermato così un proprio orientamento in materia, già espresso in una precedente sentenza, la n. 33368 del 2010, con riferimento a un concorso del ministero dei beni culturali. La contestazione dei ricorrenti dell'epoca, però, non riguardava l'erroneità o l'equivocità dei quesiti rimasti, contestata dagli attuali ricorrenti, ma la loro opportunità ad accettare effettivamente il grado di cultura generale posseduto da ciascun candidato. In ogni caso, prima o poi la questione dovrà essere affrontata dal Consiglio di stato, che un primo segnale l'ha già dato, quando nel gennaio scorso ha rilevato «il carattere obiettivamente erroneo di alcuni quiz somministrati e l'alta probabilità che, in assenza degli errori in questione, gli appellanti (?) avrebbero potuto accedere al prosieguo delle prove concorsuali». Ed ha ammesso i candidati che avevano conseguito un punteggio borderline, da 75 a 79, poiché solo nei loro confronti è sembrato ai giudici sussistesse tale probabilità (ordinanze n. 64 e n. 67 del 2012). Se i giudici dovessero ribadire l'orientamento, saranno pasticci per la gestione del concorso, la cui marcia continua. A Friuli, Molise e Umbria, nelle quali le commissioni hanno concluso i lavori pubblicando l'elenco degli aspiranti dirigenti ammessi all'orale, si aggiunge una quarta, la Calabria, nella quale la commissione ha ammesso 194 concorrenti su 451 ammessi agli scritti, il 43%. E così i candidati che risulteranno vincitori in Calabria e Umbria, se saranno in numero superiore ai posti messi a concorso, potranno trovare sistemazione almeno nel Friuli e nel Molise, dove anche se tutti gli ammessi agli orali saranno dichiarati vincitori non tutti i posti verranno coperti.

I PRIMI RISULTATI

Regione	Posti a concorso	Partecipanti alla preselezione	Ammessi agli scritti	Ammessi all'orale	Percentuale ammessi all'orale	Data degli orali	
						INIZIO	TERMINI
Calabria	108	1854	451	193	42,79 %	9 maggio	14 giugno
Friuli	46	404	122	38	31,15 %	13 aprile	23 aprile
Molise	16	259	62	11	17,74 %	17 aprile	17 aprile
Umbria	35	526	148	51	34,45 %	16 aprile	9 maggio
Totale	205	3043	783	293	37,42 %	=	=